



Le auto venivano cannibalizzate, con componenti reimmessi nei circuiti clandestini

Albano, maxi blitz contro il traffico di auto rubate

Prosegue l'azione della Polizia Stradale di Albano Laziale contro il traffico di auto rubate e lo smontaggio illecito di veicoli di grossa cilindrata destinati al mercato nero. Gli investigatori hanno ricostruito un sistema in cui le auto venivano "cannibalizzate" in aree isolate, con componenti

di meccatronica e carrozzeria reimmessi nei circuiti clandestini tra Roma, provincia e litorale. L'ultimo intervento è scattato nella zona Laurentina, tra Pomezia e Roma, al termine di un'attività investigativa mirata. Gli agenti della squadra giudiziaria della Sottosezione Polstrada di Al-



bano Laziale hanno controllato un'area formalmente adibita ad autodemolitore, insospettiti da forti rumori metallici provenienti dall'interno. Nonostante il cancello fosse chiuso con lucchetto, erano visibili carcasse di veicoli e numerosi pezzi smontati.

a pagina 2

Casal Bertone, ok a mozione per i fondi alla scuola Randaccio



a pagina 3

A Coverciano 'Il governo del pallone': la storia della FIGC

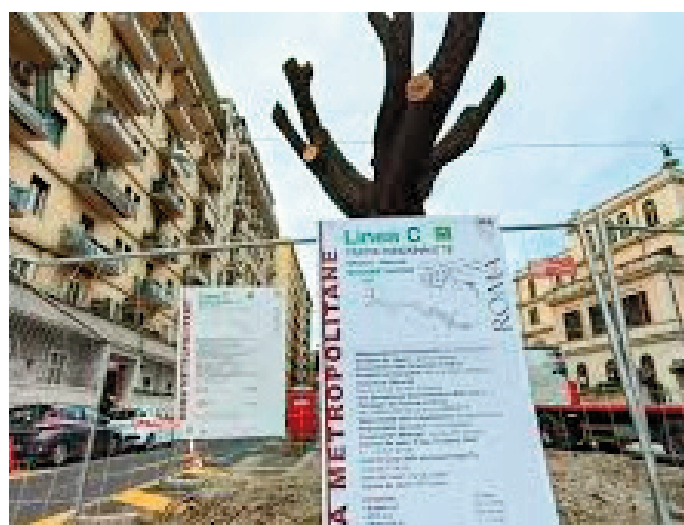


a pagina 5

Metro C, il destino degli alberi per i lavori

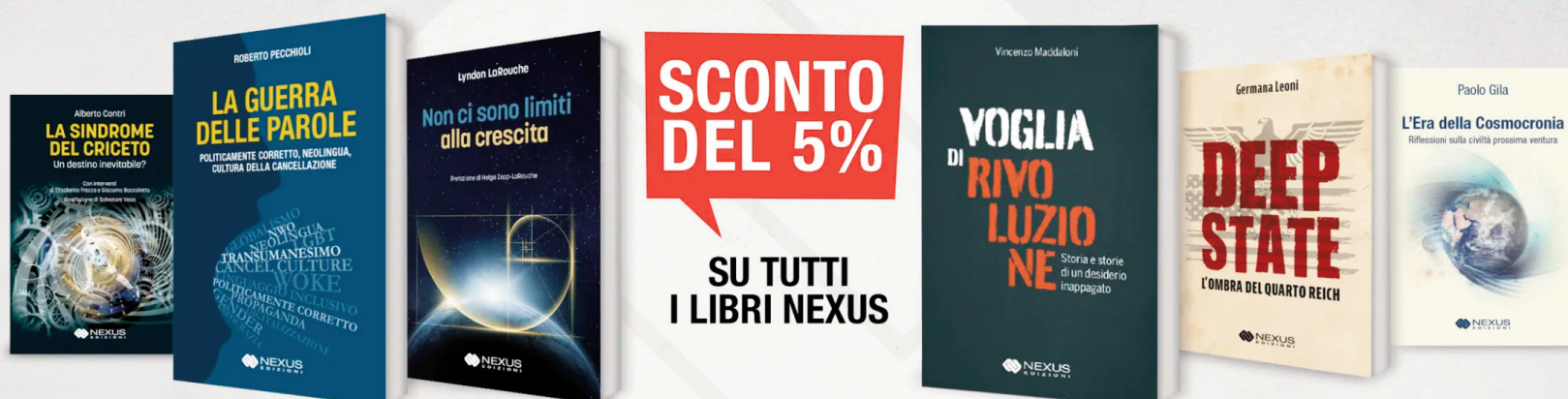
I comitati scrivono una lettera aperta, l'assessora Sabrina Alfonsi risponde

A domanda segue risposta, il tutto senza urlare e con toni pacati. E non fa eccezione la richiesta avanzata, tramite lettera aperta all'indirizzo del campidoglio, dall'Associazione Prati Verde, dal Comitato Aurelio per l'ambiente, da Insieme 17 Aps e da Tutti per Roma. Roma per Tutti, di maggiore trasparenza da parte del Comune verso i cittadini per quanto riguarda le informazioni, i numeri e la futura partecipazione sul tema del



verde pubblico e sull'impatto dei lavori per la metro C. La richiesta, infatti, ha ottenuto una risposta scritta a firma dell'assessora all'Ambiente, Sabrina Alfonsi, che ha innanzitutto ringraziato le realtà per l'approccio utilizzato nella lettera definendolo "laico", quindi contrapposto ai "toni urlati" e alle "fake news" che ruotano talvolta attorno al dibattito sul verde, e poi ha parlato di numeri.

a pagina 4



**SCONTO
DEL 5%**

**SU TUTTI
I LIBRI NEXUS**

Le auto venivano cannibalizzate, con componenti reimmessi nei circuiti clandestini

Maxi blitz contro il traffico di auto rubate



Un'osservazione più accurata ha permesso di sorprendere due uomini intenti a smontare una Volvo blu risultata rubata. Uno è fuggito tra i rotami, mentre l'altro, un 45enne romano già noto per reati analoghi, è stato bloccato e arrestato. La vettura in lavorazione era già priva di sportelli, sedili e plancia centrale. All'interno dell'area sono

state rinvenute e sequestrate circa 10 carcasse di auto, tutte provento di furto, oltre a componenti meccanici e di carrozzeria accuratamente catalogati. L'arresto è stato convalidato dall'Autorità Giudiziaria della Procura di Roma, che ha disposto per l'uomo la misura cautelare dell'obbligo di firma quotidiana. Secondo gli accertamenti, il

traffico illecito di auto di lusso operava su un'area estesa che comprende i Castelli Romani, diversi quartieri della Capitale e il litorale romano. Sono in corso le ricerche del complice fuggito, già nel mirino degli investigatori, mentre proseguono gli approfondimenti per ricostruire l'intera filiera criminale e individuare ulteriori responsabilità.

Identificate tre persone, due uomini e una donna di età compresa tra 35 e 50 anni

Ostia: intervento sul lungomare Toscanelli

È stato avviato questa mattina intorno alle 8.30 un intervento mirato al ripristino del decoro sul lungomare Paolo Toscanelli a Ostia. Gli agenti del X Gruppo Mare della Polizia Locale di Roma Capitale sono intervenuti all'interno di uno stabilimento balneare e sulla spiaggia libera adiacente, dove erano presenti tende, giacigli, rifiuti e materiali vari disposti anche sulle pedane di accesso alle cabine. L'attività degli operatori ha riguardato le strutture di passaggio verso le cabine e l'arenile confinante, dove la presenza di materiali e giacigli comprometteva il decoro e la fruibilità degli spazi. Il coordinamento è stato curato dagli agenti del X Gruppo Mare, con una pianificazione finalizzata a riportare ordine e sicurezza nelle aree interessate. Nel corso dei



controlli sono state identificate tre persone, tutte di nazionalità italiana, due uomini e una donna di età compresa tra 35 e 50 anni. Le persone hanno rifiutato l'offerta di assistenza alloggiativa alternativa proposta dalla Sala Operativa Sociale di Roma Capitale, presente sul posto per fornire un supporto immediato e coordinato con le altre strutture operative. Le operazioni di bonifica

sono state eseguite con il supporto di Ama, che ha provveduto a rimuovere rifiuti e materiali abbandonati e a ripristinare lo stato dei luoghi. L'intervento ha consentito di liberare le pedane di accesso alle cabine e di rendere nuovamente fruibile il tratto di spiaggia libera adiacente, con un'azione puntuale orientata alla tutela del decoro e alla corretta vivibilità degli spazi balneari.

Per accelerare le verifiche, ha istituito una task force di 25 unità a tempo determinato

Ater: 7.700 occupazioni e morosità record

Allarme Ater Roma sul patrimonio di edilizia residenziale pubblica: su circa 45 mila alloggi, sarebbero 7.700 le occupazioni abusive, mentre la morosità complessiva dell'utenza tocca 1,25 miliardi di euro. I dati sono stati illustrati dal commissario straordinario Orazio Campo in audizione presso la commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni di sicurezza e sullo stato di degrado delle città e delle periferie. Secondo l'ente, le occupazioni riguardano oltre un sesto del patrimonio residenziale. Campo ha precisato: «A noi risultano 7.700 alloggi occupati, parliamo di residenziale, con esclusione di box e negozi - ha spiegato Campo -. Quando sono arrivato nel 2023 ho trovato 7.500 richieste di sanatoria: questo è stato un grave problema, perché non ci consentiva di sapere se gli occupanti avessero titolo o meno». Per accelerare le verifiche, l'Ater ha istituito una task

forze di 25 unità a tempo determinato. «Sono fiducioso che, nei prossimi due anni, riusciremo a esaminare le richieste, anche se non tutte necessariamente avranno esito positivo». Campo ha ricordato che la regolarizzazione comporta la definizione dei debiti accumulati. Con la sanatoria «arriva anche il conto finale: per ottenerla, l'utente deve possedere tutti i requisiti e saldare l'intero debito accumulato, che in alcuni casi può raggiungere i 70-80 mila euro, una cifra difficilmente sostenibile per quella fascia sociale. Ho cambiato il regolamento e cercato di fare in modo che questo debito, in funzione del reddito, venga frazionato il più possibile per renderne possibile il pagamento». Nell'ultimo anno l'Ater riferisce di aver intensificato i provvedimenti di rilascio, pur con esecuzioni limitate. «Abbiamo emesso 300 decreti di rilascio e sono stati fatti 15 sgomberi

considerando però che eravamo nell'anno del Giubileo. Dal 2022 a oggi abbiamo fatto circa 700 decreti rilascio, ma si tratta di numeri ancora bassi». Gli interventi sono coordinati con la forza pubblica e tengono conto dei nuclei vulnerabili. Campo ha richiamato la presenza «delle fasce fragili, perché nel 90 per cento dei casi ci sono minori, anziani o disabili per i quali non è possibile effettuare nessuno tipo di sgombero». Resta critica la situazione degli immobili non residenziali occupati, che l'ente definisce «la più difficile da risolvere». «Questa situazione genera numerosi problemi, non solo per gli inquilini che vi convivono, ma anche sotto il profilo igienico e della sicurezza - ha continuato Campo -. In molti casi, infatti, non essendoci allacci regolari al gas, vengono utilizzate bombole, mentre gli scarichi dei bagni realizzati abusivamente finiscono direttamente nei garage».

L'area del Municipio Roma VII potrà ora avanzare verso bonifica e messa in sicurezza

Casale delle Carrozze: ok alla demolizione

Roma, passo in avanti per il Casale delle Carrozze: con una determinazione dirigenziale del Dipartimento Programmazione Urbanistica l'immobile è stato stralciato dalla Carta della Qualità, rimuovendo l'ultimo ostacolo amministrativo all'abbattimento. L'area del Municipio Roma VII, dove Ama è già intervenuta nella rimozione dei rifiuti sotto il controllo della Polizia Locale, potrà ora avanzare verso bonifica e messa in sicurezza. Il casale, giudicato in condizioni fatiscenti e privo di vincoli culturali, è stato per anni teatro di occupazioni e accumuli di scarti. Lo stralcio dalla Carta della Qualità consente di completare l'iter per l'abbattimento del manufatto e per le operazioni di bonifica dell'intera area, considerate prioritarie per il ripristino del decoro. "Siamo molto soddisfatti e ringraziamo le strutture amministrative di Roma Capitale, Dipartimento



Programmazione Urbanistica, Dipartimento Ambiente, Sovrintendenza Municipio VII, Polizia Locale e Ama, per l'importante lavoro portato avanti e la tempestività con la quale hanno risposto alla sollecitazione delle Commissioni". Così in una nota il Partito democratico della Capitale con i consiglieri capitolini e presidenti delle commissioni Ambiente Giammarco Palmieri, Politiche sociali e Salute Nella Converti e Cultura e Lavoro Erica Battaglia, insieme ai consiglieri capitolini Rocco Ferraro e Sandro Luparelli. "Ora - proseguono - sarà necessario

procedere rapidamente con i passaggi operativi per l'abbattimento del casale e restituire decoro e sicurezza a un'area più volte segnalata con preoccupazione dai cittadini. Questo intervento si inserisce in un più ampio programma di riqualificazione che l'amministrazione sta portando avanti, con l'obiettivo di valorizzare il parco e le aree limitrofe sotto il profilo ambientale, sportivo e sociale". La decisione arriva al termine di un percorso condiviso, avviato con una seduta congiunta delle Commissioni Ambiente, Politiche Sociali e Cultura svolta sul posto, alla presenza degli uffici capitolini e dei rappresentanti del Municipio Roma VII, dove era stata ribadita la volontà di procedere alla demolizione. I prossimi step punteranno a tradurre l'atto in cantierabilità, per restituire decoro e sicurezza e sostenere la riqualificazione del parco e delle aree limitrofe.



All'iniziativa partecipano trentacinque tra aziende e agenzie per il lavoro

Job day ad Anzio martedì 21 Aprile

Il 21 aprile 2026 Anzio ospita una giornata di recruiting dedicata al territorio: dalle 11:30 alle 17:00, all'IIS Apicio Colonna Gatti di Via Nerone 1, va in scena il Job Day - Turismo e non solo, promosso dai Centri per l'Impiego di Anzio e Pomezia, diretti dal Dott. Davide Rappazzo, in collaborazione con Sviluppo Lavoro Italia, con l'IIS Apicio Colonna Gatti e con i Comuni di Anzio e Nettuno. All'iniziativa partecipano 35 tra aziende e agenzie per il lavoro, con oltre 200 profili professionali ricercati per un totale di 1200 posti di lavoro. L'evento è pensato per favorire un incontro diretto tra chi cerca occupazione e chi seleziona personale, rendendo più rapido l'accesso alle opportunità: i candidati potranno presentarsi, sostenere colloqui e valorizzare il proprio profilo in un con-



testo organizzato per il matching. La partecipazione è consentita solo previa registrazione online: forms.cloud.microsoft/e/WFETs86wWX?origin=IprLink, link disponibile anche sulla pagina informativa istituzionale del portale Regione Lazio. Ai partecipanti è richiesto di presentarsi con una o più copie del curriculum vitae in formato cartaceo, preferibilmente con foto. Nelle giornate del 14 e 15 aprile sono stati organizzati due laboratori gratuiti dedicati al curriculum vitae e al colloquio di lavoro, come supporto in vista del Job Day. Tra le realtà del territorio che accompagnano l'iniziativa figurano Vista Mare, IRIS T&O ed Energia. "L'obiettivo della

giornata è facilitare l'incontro tra persone in cerca di lavoro e soggetti che stanno selezionando personale, offrendo ai partecipanti la possibilità di presentarsi, sostenere colloqui e confrontarsi con richieste reali. In questa fase, rendere più rapido e diretto l'accesso alle opportunità significa rafforzare l'efficacia del matching e offrire ai beneficiari una possibilità concreta di contatto con il lavoro", dichiara il Dott. Davide Rappazzo responsabile dei centri per l'impiego coinvolti. Per informazioni: rivolgersi ai Centri per l'Impiego di Anzio e Pomezia tramite i canali istituzionali. CPI Anzio - Via Lussemburgo snc, 00042 Anzio (RM); cpianzio@regione.lazio.it; bacino: Anzio, Nettuno. CPI Pomezia - Via Pontina Vecchia 12, 00040 Pomezia (RM); cpipomezia@regione.lazio.it; bacino: Ardea, Pomezia.

Il prefetto di Roma Lamberto Giannini ha escluso siti inesplorati

Casa del Jazz: conclusi gli scavi

Roma chiude una pagina di indagini sotterranee alla Casa del Jazz. Al termine dei lavori di verifica, il prefetto di Roma Lamberto Giannini ha comunicato l'esito nel punto stampa a Palazzo Valentini, chiarendo che non sono emerse strutture occulte né ambienti nascosti nel sottosuolo del complesso. «I lavori sono terminati e abbiamo capito che la frana che è stata esplorata non nasconde dei siti o delle stanze ma in realtà collega con delle gallerie che sono più avanti e che stanno in dei campi sportivi» sono le parole del Prefetto di Roma Lamberto Giannini a Palazzo Valentini in occasione del punto stampa sul termine degli scavi alla Casa del Jazz. Il prefetto ha quindi illustrato gli interventi svolti sulle strutture esistenti: «I muri sono stati forati» prosegue Giannini, «ed è stata trovata terra e non



altri ambienti. Ritengo che sia stato un lavoro importantissimo perché ha tolto il dubbio. Sulla Casa del Jazz ora non ci sono misteri». L'esito, definito «importantissimo», conferma quanto emerso durante le esplorazioni tecniche all'interno dell'area interessata dallo smottamento: nessun sito o stanza inesplorata e collegamenti sotterranei proiettati oltre il perimetro, in direzione dei campi sportivi. Le attività si inseriscono nelle verifiche legate al caso del magistrato Paolo Adinolfi, di cui non si hanno notizie dal 1994. La scomparsa è da tempo oggetto di accertamenti, con ipotesi di

coinvolgimento riconducibili a componenti della Banda della Magliana, un tema che ha spinto a controlli accurati anche nell'area della Casa del Jazz. Al punto stampa hanno preso parte i vertici provinciali delle Forze di Polizia, il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco e i rappresentanti della Fondazione Casa del Jazz. La chiusura degli scavi, evidenziata dalle autorità, mira a fornire un chiarimento definitivo sul sito e a consolidare gli elementi raccolti nelle indagini, con un messaggio chiaro alla città: nessun elemento occulto è emerso dall'area esaminata.

Il contenuto della mozione lascia perplessi alcuni esponenti di Fratelli d'Italia che chiedono impegni concreti, risorse certe e tempistiche definite

Casal Bertone, ok a mozione per stanziare i fondi per la scuola Randaccio

Dal 27 novembre scorso alla scuola Randaccio di Casal Bertone si mangia in aula a seguito della chiusura della mensa. Dall'Assemblea Capitolina arriva l'ok ad una mozione per stanziare i fondi necessari a garantire la sicurezza dell'edificio. Secondo gli studi effettuati sulla struttura, per intervenire servirebbero almeno 4 milioni di euro. Tra scuola per gran parte interdetta, proteste dei genitori e richieste di aiuto che per prime hanno raggiunto il Municipio IV intervenuto per mettere al riparo le urgenze e per tenere aperta la scuola, ora si chiedono più che mai soluzioni immediate. Con la mozione, presentata da esponenti del PD, ci si rivolge al Comune di Roma, per prevedere "adeguati stanziamenti" nel piano degli investimenti della città per restituire in sicurezza la scuola ai ragazzi e alle loro famiglie. "La scuola Randaccio, nel IV Municipio, sarà ristrutturata e messa in sicurezza.



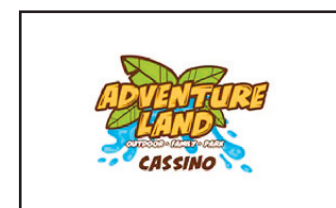
Oggi (ieri, ndr) in Assemblea Capitolina abbiamo approvato una mozione per stanziare i fondi necessari a garantire la sicurezza dell'edificio e restituirlo ai ragazzi e alle loro famiglie. Grazie alle consigliere Carla Ferriello e Antonella Melito, che hanno sottoscritto insieme a me la mozione, e al presidente del IV Municipio Massimiliano Umberti, all'assessora Annarita Leobruni, alla presidente della commis-

sione scuola Danila Fruci e al capogruppo del PD Federico Proietti per il sostegno. La scuola deve essere un luogo accogliente e sicuro. È compito delle istituzioni prendersene cura ogni giorno, per garantire ai nostri ragazzi spazi adeguati, dignitosi e all'altezza del loro futuro" ha scritto sui suoi social Riccardo Corbucci, Consigliere PD dell'Assemblea Capitolina. Il contenuto della mozione, però, lascia perplessi alcuni espo-

nenti di Fratelli d'Italia che chiedono impegni concreti, risorse certe e tempistiche definite. "Il contenuto del provvedimento lascia forti perplessità" dichiarano in una nota, il consigliere di FdI del municipio Roma IV, Matteo Mariani, e i consiglieri capitolini di FdI, Giovanni Quarzo, Maria Cristina Masi, Federico Rocca, Francesca Barbato e Stefano Erbaggi. "È primavera e il PD si è svegliato... dopo sei mesi -

dice Matteo Mariani, Consigliere Municipio Roma IV -. La mia prima segnalazione è del 27 novembre 2025. Sei mesi dopo, il PD chiama il PD che impegna il PD. Una scena surreale!!! Una mozione fatta solo per pulirsi la coscienza, mentre i problemi restano tutti lì. Nel frattempo, i piccoli studenti continuano a pagare il prezzo più alto: dopo sei mesi sono ancora costretti a restare 8 ore in classe e a consumare il pasto di-

rettamente sul banco dove studiano. Questa non è normalità. Questa è incapacità amministrativa. Vergogna è poco". "Abbiamo fortemente criticato la mozione PD in merito alla scuola Randaccio di Casal Bertone perché è sbagliata sia politicamente parlando sia da un punto di vista amministrativo - puntualizza a Radio Roma Stefano Erbaggi, Consigliere FdI Roma Capitale -. È surreale che la maggioranza PD voti una mozione per fare quello che potrebbe già fare? Cosa vuol dire? Che la giunta Gualtieri non ha nessun rapporto di propri consiglieri? Follia, così come è sbagliato non aver partecipato come Roma Capitale al bando previsto dal ministero dell'Istruzione proprio per le emergenze negli edifici scolastici e, ancora, se c'è un'urgenza reale perché un'urgenza votare un atto? Bisogna farlo, bisogna attuare, bisogna intervenire subito. Senza se e senza ma".



L'assessora ha ringraziato le realtà per l'approccio utilizzato nella lettera definendolo "laico", quindi contrapposto ai "toni urlati" e alle "fake news" che ruotano talvolta attorno al dibattito sul verde

Metro C, Il destino degli alberi. I comitati scrivono, l'assessora Alfonsi risponde

Ma in capo a tutto c'è una premessa: "L'apertura dei cantieri per il prolungamento della linea metro C verso il quadrante nord-ovest della città ha posto in chiaro, con ancora maggiore evidenza, il tema di come far coesistere due interessi pubblici ugualmente significativi ed in apparente contrasto tra loro. Da una parte, l'esigenza di andare avanti spediti nel percorso di modernizzazione della città, potenziando il sistema del trasporto pubblico urbano attraverso nuove linee ad elevata capacità ed efficienza. Dall'altra, l'interesse altrettanto significativo di limitare al massimo l'impatto negativo che tali opere pubbliche - ribadisco necessarie - possono avere sull'infrastruttura verde della città, ed in particolare sugli alberi, soprattutto in considerazione del lavoro ecosiste-

mico che questi svolgono anche in relazione ai cambiamenti climatici in corso". Nessuna discussione sui lavori per il prolungamento della Metro C in una città come Roma, ma solo un confronto sano e un augurio a fare sempre meglio e insieme, rispettando l'ambiente e le persone. Verifiche finite, un numero pari a 259 alberi - su 375 censiti - è risultato non compatibile con i lavori per la realizzazione della metro. "Il progetto esecutivo presentato da Metro C prevedeva inizialmente che di questi 259 esemplari interferenti 71 potevano essere trapiantati in altri siti e 188 fossero destinati all'abbattimento". Allora si è provveduto a rimodulare gli interventi, "avviando al trapianto il maggior numero di esemplari possibile, tra cui molti di quelli inizialmente destinati all'abbattimento". Continua: "In



fase di esecuzione di questi interventi di espanto, le verifiche più approfondite di ordine tecnico e operativo eseguite in loco hanno determinato una ulteriore variazione dei numeri degli alberi soggetti a trapianto". Infatti vari esemplari erano caratterizzati da "condizioni fitostatiche precarie, non compatibili con lo stress del trapianto; altri erano radicati in siti a forte contatto con sottoservizi quali rete idrica o elettrica, che non permettevano un'adeguata zollatura dell'esemplare

per il successivo trapianto". E poi, per i cipressi di viale Mazzini, ad esempio, "avevano dimensioni tali da non poter essere trapiantati". Tiriamo le somme: "complessivamente sono stati effettuati interventi su un totale di 259 alberature, con 142 trapianti, a fronte dei 71 inizialmente previsti, 84 rilasci in situ e 33 abbattimenti, rispetto ai 188 previsti dal progetto iniziale". Da aggiungere che "nell'ambito dei lavori di compensazione immediata è prevista anche la

realizzazione, sempre in collaborazione con Sapienza, di 4 Tiny Forest da collocare in ambito municipale a Monte Mario e nell'area verde di Via Sabotino". E forse, ancora più del resto, si tira un sospiro di sollievo per questo passaggio: "Le piantumazioni finali, previste da progetto per la sistemazione finale delle aree di superficie delle nuove stazioni, sono 156: Sia le compensazioni contestuali che quelle post opera vengono effettuate utilizzando esemplari arborei giovani di altezza compresa tra 4,0 e 4,5 metri e con diametro del tronco di 30-35 cm". "La rilevata contraddizione tra le riqualificazioni recenti dei giardini di Castel Sant'Angelo e di Viale e Piazza Mazzini e l'insediamento su parte di essi dei cantieri per la costruzione delle nuove stazioni Metro, al tempo in cui quegli interventi sono

stati finanziati e progettati non si conosceva l'effettiva incidenza dell'impatto dei cantieri e nemmeno le date di inizio dei lavori. L'unico dato disponibile era che i cantieri avrebbero occupato una porzione percentualmente trascurabile dei siti. La maggior parte degli interventi di riqualificazione da eseguire nei due giardini avrebbe riguardato la cura di piante adulte e la sistemazione di parti di pavimentazioni o muretti ammalorati. Trattandosi di giardini pubblici ad alta frequentazione, questo genere di manutenzione sarebbe stata comunque necessaria, per cui si è deciso di procedere comunque con i lavori, anche in considerazione del fatto che le aree in questione sarebbero state oggetto di ripristino della sistemazione esterna a cura di Metro C al termine degli interventi".

"Abbiamo ricevuto queste informazioni che vanno a colmare sicuramente una lacuna informativa"

La reazione dei comitati alla lettera di Alfonsi

Non una risposta breve, ma una lettera lunga, dettagliata, dove sono state affrontate varie questioni e che è stata ben accolta dai comitati, dei quali noi di Radio Roma abbiamo raccolto le impressioni post lettera. "Abbiamo ricevuto queste informazioni che vanno a colmare sicuramente una lacuna informativa che vorremmo non si ripettesse in futuro e vorremmo sin d'ora candidarci alla prosecuzione di un percorso di informazione costante della cittadinanza attraverso canali calmi, sereni, di confronto civico, che sono i nostri preferiti da sempre" ha dichiarato alla telecamere di Radio Roma Daniela Brignone, presidente dell'associazione "Prati verde". "La lettera di risposta dell'Assessora Alfonsi alla nostra del 31 marzo ha chiarito alcuni dubbi ed equivoci che si erano creati, subito dopo l'avvio dei cantieri Metro C, circa il destino delle al-

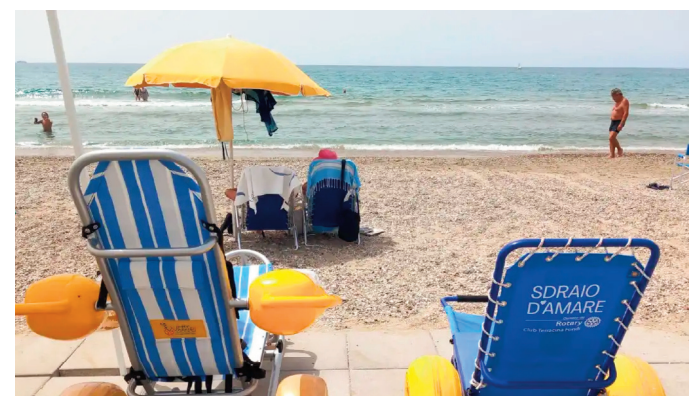
berature comprese nelle aree interessate dai lavori. Siamo molto soddisfatti delle risposte puntuali ricevute. Tuttavia auspichiamo che vengano prese in considerazione anche le questioni più generali che erano state poste nella nostra lettera: le difficoltà nel coordinamento fra i diversi dipartimenti, l'insufficiente e tardiva informazione rispetto alle numerose importanti opere di trasformazione della città attualmente in corso. Esse sono senza dubbio necessarie, ma comportano per la cittadinanza disagi che devono essere compresi e mitigati, per quanto possibile, dall'Amministrazione" commentano da "Tutti per Roma, Roma per tutti". "Nella cantierizzazione delle 4 aree della metro C nel Municipio I (Chiesa Nuova, piazza Pia/Castel Sant'Angelo, Ottaviano/Barella, Clodio/Mazzini) è mancata un'adeguata infor-

mazione preventiva, base della trasparenza nei rapporti con i cittadini, sul destino degli alberi, molti di grande fusto, ivi situati. Ciò ha generato nella comunità civica confusione, disinformazione e sconcerto nel vedere aree di grande pregio, anche vincolate, modificare il loro profilo paesaggistico e il loro valore ecosistemico. La lettera dell'Assessora all'Ambiente Sabrina Alfonsi, di risposta a una richiesta di 4 associazioni civiche, precisa che dei 375 alberi censiti nelle aree cantierate 33 (il 9%) sono stati abbattuti e 142 (il 38%) sono stati espantati. Prospetta inoltre la messa a dimora di 156 alberi a fine lavori. Finalmente c'è sufficiente chiarezza sui dati. Avremmo preferito che ci fosse stata anche prima e durante la cantierizzazione" ammettono da Insieme 17 Aps. Queste dichiarazioni vengono sottoscritte dal Comitato Aurelio per l'ambiente.

La Giunta comunale ha deliberato un'importante anticipazione di cassa di oltre 53 mila euro

Ardea: i fondi per le spiagge accessibili

Il litorale di Ardea dovrebbe continuare a puntare su accoglienza e abbattimento delle barriere architettoniche. Per garantire la piena operatività del progetto "Inclusività in spiaggia - Marina di Ardea", la Giunta comunale ha deliberato un'importante anticipazione di cassa di oltre 53 mila euro. Questa manovra finanziaria si è resa necessaria per coprire l'acquisto di attrezzature specifiche e assicurare la continuità dei servizi, nonostante i ritardi burocratici nell'erogazione dei fondi regionali. Il progetto, finanziato dalla Regione Lazio nell'ambito della Blue Economy, prevede un investimento complessivo superiore ai 100 mila euro. L'obiettivo principale è rendere il tratto di litorale di Marina di Ardea accessibile a tutti, trasformando le spiagge libere in spazi inclusivi dotati di strumenti all'avanguardia per la mobilità sulla sabbia e il



gioco. Oltre alle infrastrutture fisiche, l'amministrazione ha puntato sulla qualità dell'accoglienza. Rispetto al piano originario, è stata operata una scelta strategica: sostituire la semplice guardiania con servizi di assistenza psico-motoria, animazione e accompagnamento. Queste attività, già sperimentate con successo nella stagione 2025 grazie alla collaborazione con una cooperativa sociale, puntano a migliorare radicalmente l'esperienza balneare per le persone con disabilità. Un passaggio cruciale ha

riguardato la selezione dei materiali. Il Comune ha dovuto affrontare una ricerca di mercato complessa per individuare giochi e supporti che non fossero semplici arredi urbani, ma strumenti resistenti alla salsedine e adatti alla mobilità sulla sabbia. La fornitura, del valore di circa 59 mila euro, garantirà finalmente attrezzature idonee e sicure. Grazie all'anticipo di cassa, il Comune di Ardea mette in sicurezza il progetto, confermando l'impegno verso un turismo sostenibile e socialmente responsabile.

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla città alla campagna

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarelli

galeno

Green Power
generators

NEUTRO
SARE

temporeale
.info

Il volume edito da Il Mulino e firmato da Alberto Molinari e Massimo Cervelli

A Coverciano 'Il governo del pallone'

Una platea numerosa ha seguito nella sala conferenze del Museo del Calcio di Coverciano la presentazione di "Il governo del pallone", volume edito da Il Mulino e firmato da Alberto Molinari e Massimo Cervelli. L'incontro, introdotto dal presidente della Fondazione Museo del Calcio, Matteo Marani, ha messo al centro la ricostruzione di 128 anni della Federazione Italiana Giuoco Calcio, dalle origini con l'acronimo FIF nel 1898 fino alle trasformazioni più recenti. Il libro ripercorre con taglio storiografico l'evoluzione della FIGC, dalla nascita come Federazione Italiana Football al passaggio a Giuoco Calcio, ricomponendo i passaggi decisivi dell'istituzione sportiva. Gli autori hanno organizzato il percorso in quattro grandi quadri: le origini, il periodo fascista, il secondo dopoguerra e le trasfor-

mazioni federali dalla presidenza Franchi in avanti. In filigrana emergono nodi ricorrenti del calcio italiano, come il tema dei calciatori stranieri, la struttura dei campionati e i deficit economici dei club. L'attenzione al contesto sociale, economico e politico guida l'intero lavoro, evidenziando come la storia della Federazione attraversi quella del Paese. La ricerca propone anche approfondimenti originali, tra cui l'analisi di quanto accadde dopo l'otto settembre e la gestione del calcio durante la Repubblica Sociale, aspetti spesso marginalizzati nella letteratura sportiva. "Per prima cosa - ha sottolineato in apertura di presentazione Alberto Molinari - ringraziamo il Museo del Calcio e il suo presidente per aver deciso di ospitare questa nostra prima presentazione. È per noi un onore

essere qui e dentro il libro abbiamo dato ampio spazio proprio a questo luogo, a Coverciano. La storia della FIGC si è sempre intrecciata con l'aspetto sociale, economico e politico del nostro Paese: la storia della Federazione è infatti anche la storia d'Italia, osservata attraverso un approccio diverso dal solito". "Questo libro - ha evidenziato Massimo Cervelli, sommerso dagli applausi quando è stato ricordato che oggi era anche il suo compleanno - permette di cogliere continuità e rotture non solo nel gioco, ma anche nel funzionamento della Federazione. Da un punto di vista storico, abbiamo effettuato analisi originali, come lo studio su cosa successe dopo l'otto settembre e come il calcio venne governato, in maniera certamente non efficace, durante la Repubblica Sociale".

Le ipotesi per la Nazionale: Allegri per la panchina e Ranieri direttore tecnico

Figc, Malagò candidato della Serie A

Il 22 giugno è in calendario l'elezione del nuovo presidente della Figc. Per la Lega Serie A il nome indicato è quello di Giovanni Malagò, ex presidente del Coni e profilo che, secondo quanto trapelato, potrebbe guidare la fase di rilancio del calcio italiano. La candidatura di Malagò è sostenuta dalla massima serie, con l'obiettivo di imprimere una svolta all'assetto federale. La sua eventuale elezione aprirebbe subito un dossier prioritario: la guida tecnica della Nazionale italiana, tema che resta centrale per l'intero movimento. Secondo quanto riferito da Tuttosport, il progetto in valutazione punterebbe su Max Allegri per la panchina azzurra. Si tratta di un allenatore dal profilo vincente e con lunga esperienza ad alti livelli, individuato come garanzia di solidità tecnica. Non solo commissa-



rio tecnico: sempre stando al quotidiano, l'idea prevederebbe l'insediamento di Claudio Ranieri nel ruolo di direttore tecnico, per affiancare il ct con una figura di riferimento strategico. Nello stesso contesto, viene ricordato che Ranieri la scorsa estate avrebbe declinato l'ipotesi azzurra dopo l'esonero di Spalletti. L'appuntamento elettorale del 22 giugno risulterà quindi decisivo:

in caso di successo, la nuova governance dovrebbe accelerare sulla scelta del ct e del dt, così da impostare rapidamente il percorso tecnico. La soluzione Allegri con Ranieri direttore tecnico, riportata da Tuttosport, rappresenterebbe una combinazione di esperienza e continuità, elementi considerati funzionali alle esigenze immediate della Nazionale italiana.

Ha ribadito di essere disponibile a valutare l'ipotesi di ricandidarsi in Comune

Damiano Tommasi tra Verona e Figc

Damiano Tommasi, sindaco di Verona, ha parlato del proprio futuro tra Palazzo Barbieri e una possibile candidatura alla presidenza Figc. Le sue considerazioni sono arrivate ieri ai microfoni di Rai Radio1, durante la trasmissione «Un giorno da pecora», dove non ha escluso l'ipotesi di un doppio incarico. Interpellato sull'eventualità di guidare la Federcalcio restando primo cittadino, Tommasi ha risposto senza chiudere la porta: «Non so, ci sono presidenti federali che sono senatori o hanno incarichi pubblici». Un passaggio che lascia intravedere la disponibilità a valutare scenari paralleli, nel solco di precedenti istituzionali già noti nel mondo sportivo. Sul fronte amministrativo, Tommasi ha ribadito di essere «disponibile a valutare» l'ipotesi di ricandidarsi in Comune. Ha precisato con chiarezza: «Quello del sindaco è un ruolo cui non ci si candida, c'è



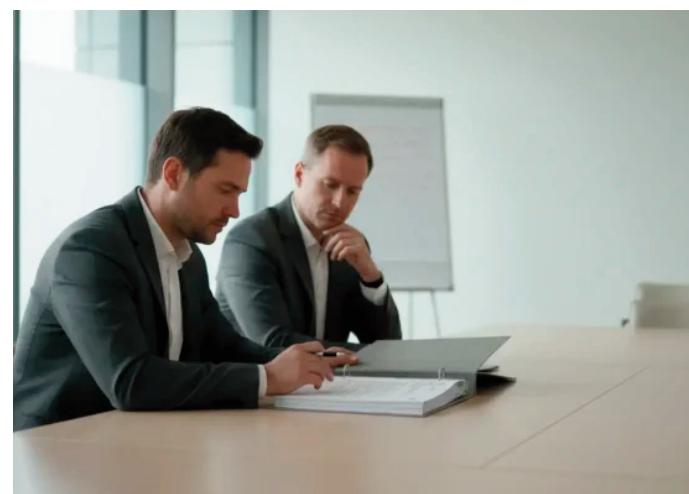
qualcuno che deve candidare qualcun altro e se me lo chiedessero sarei disponibile a valutare. L'amministrazione è un gioco di squadra, bisogna vedere la squadra che si ha». Un'affermazione che sottolinea come, per il sindaco, la scelta passi dalla solidità del progetto e dalla coesione della squadra di governo. Tommasi ha ricordato inoltre di essere stato candidato alla presidenza della Figc nel 2018, dopo la man-

cata qualificazione dell'Italia ai Mondiali. In quell'occasione, ha spiegato: «Dopo quella mancata qualificazione ai mondiali - ha spiegato l'ex centrocampista dell'Hellas, della Roma e della Nazionale - avevamo provato a proporre un modello diverso che però non è andato a buon fine». Le dichiarazioni sono emerse nel corso di «Un giorno da pecora» e riprese dal Corriere del Veneto.

L'appello della Fidal al Governo per supportare la candidatura della Capitale

Roma candidata ai mondiali di atletica 2029

Roma punta con decisione ai Mondiali di Atletica 2029. A confermarlo è il presidente della Fidal, Stefano Mei, intervenuto a «Tutti Convocati» su Radio 24, che ha illustrato lo stato della candidatura e sollecitato il sostegno delle istituzioni competenti. «Sicuramente Roma è una città iconica. Per i Mondiali di Atletica del 2029, siamo i candidati che da più tempo non li fanno in casa (dal 1987, ndr). Abbiamo presentato un dossier che il team di valutazione del dipartimento del Ministero dello Sport ha ritenuto valido. Ora aspettiamo la valutazione degli impatti economici dal Governo e che ci risponda». Secondo Mei, la candidatura è supportata da un dossier che il team di valutazione del dipartimento del Ministero dello Sport ha giudicato valido. L'attenzione è ora puntata sulla valutazione degli impatti economici da parte del governo, passaggio decisivo per il prosieguo dell'iter. Come ricordato



dal numero uno della federazione, l'Italia non ospita l'evento dal 1987, un dato che aggiunge peso alla richiesta di una risposta rapida e positiva. Nel suo intervento, Mei ha sottolineato l'importanza del sostegno istituzionale, richiamando la portata internazionale della manifestazione e il ruolo strategico di Roma come città ospitante. «Speriamo che il Governo ci possa sostenere, anche economicamente» -aggiunge Mei-. Capiamo il mo-

mento, ma ci sono tante altre manifestazioni a cui son state date risorse. Vediamo se si riesce a darle anche all'atletica, anche perché, dopo i Mondiali di Calcio e le Olimpiadi, l'evento più globale di tutti è il Mondiale di Atletica». Il presidente della Fidal ha quindi ribadito che la candidatura di Roma dispone dei presupposti tecnici necessari e attende il via libera finale, in linea con le verifiche richieste dalle strutture ministeriali competenti.



Celli: "La Giornata dello Sport Storico sarà celebrata ogni anno il 12 settembre"

Albo Società Sportive Storiche

"L'Assemblea capitolina ha approvato oggi la proposta di deliberazione per l'istituzione dell'Albo delle Società Sportive Storiche di Roma Capitale e della Giornata dello Sport Storico, che sarà celebrata ogni anno il 12 settembre". Ad annunciarlo la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli, prima firmataria della proposta di delibera. "Roma non è solo la città dei grandi eventi sportivi, ma è anche una città costruita, nel corso di oltre un secolo, da tante società sportive che hanno rappresentato e continuano a rappresentare un presidio sociale nei quartieri. Con questo provvedimento riconosciamo il valore di queste realtà, che hanno attraversato generazioni e cambiamenti, mantenendo sempre una funzione educativa e aggregativa fondamentale. L'istituzione dell'Albo e



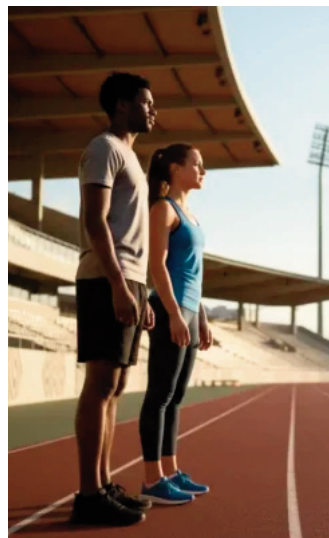
della Giornata dello Sport Storico rappresenta un segnale concreto di attenzione verso un patrimonio spesso silenzioso ma essenziale per la nostra comunità. Ringrazio le consigliere e i consiglieri per aver votato all'unanimità la delibera e la Commissione Sport con il presidente Bonessio per il supporto", afferma la presidente Celli. L'Albo è suddiviso in due categorie: le società sportive

storiche, con almeno cento anni di attività, e le società sportive benemerite, con almeno ottanta anni. In entrambi i casi è richiesto un radicamento nel territorio di Roma Capitale da almeno quarant'anni. L'iscrizione non comporta benefici economici diretti, ma rappresenta un riconoscimento istituzionale del loro contributo alla vita sportiva e sociale della città. La delibera introduce, inoltre, la "Giornata dello Sport Storico", fissata al 12 settembre, in omaggio alle Olimpiadi di Roma del 1960. In questa occasione, le società iscritte all'Albo potranno promuovere iniziative aperte alla cittadinanza, raccontare la propria storia e rafforzare il rapporto con il territorio. È prevista anche la possibilità di realizzare un'insegna commemorativa per identificare le società riconosciute come storiche.

Duecento giorni al via della competizione e piena parità di genere

Giochi olimpici giovanili di Dakar 2026

A 200 giorni dall'apertura, Dakar 2026 si prepara a ospitare il primo evento a cinque cerchi nella storia del continente africano. I Giochi Olimpici Giovanili, in programma dal 31 ottobre al 13 novembre, accoglieranno 2.700 atleti con età non superiore ai 17 anni, selezionati tra i 206 Comitati Olimpici Nazionali e, per la prima volta, da una Squadra Olimpica composta da giovani rifugiati. La parità di genere sarà pienamente realizzata non solo nella partecipazione, ma anche nel calendario sportivo. Per la prima volta ai Giochi Olimpici Giovanili estivi è previsto lo stesso numero di gare per donne e uomini. Il programma comprende 153 gare complessive: 73 femminili, 73 maschili e 7 miste. Il Senegal, primo Paese africano a ospitare un evento Olimpico, pone l'accento sull'ospitalità e



sul carattere corale della manifestazione. Lo slogan ufficiale, presentato in due lingue, recita: "L'Afrique accueille, Dakar célèbre" in francese e "Afrig Dalal, Nda-kaar Jëmël" in wolof ("L'Africa accoglie, Dakar festeggia"). Una scelta che riflette lo spirito della capitale e l'ambizione di Giochi che parlano all'intero continente. Il soste-

gno internazionale all'evento è affidato a volti noti dello sport e dello spettacolo. Tra gli ambasciatori ufficiali figurano Kalidou Koulibaly, capitano della nazionale di calcio del Senegal, insieme all'attore Omar Sy e all'influencer Khaby Lame. Le competizioni si svolgeranno nelle sedi di Dakar, Diamniadio e Saly. Il programma sportivo copre un ampio ventaglio di discipline: atletica, coastal rowing, badminton, baseball 5, basket 3x3, beach handball, beach volley, pugilato, breaking, ciclismo, scherma, futsal, ginnastica artistica, judo, lotta sulla spiaggia, nuoto, rugby a 7, skateboard, sport equestri, taekwondo, tennistavolo, tiro con l'arco, triathlon, vela, wushu, canoa, arrampicata sportiva, golf, pesi, hockey, karate, pentathlon moderno, surf, tennis e shooting.

Ferdinando Bonessio: "Con la settimana dedicata allo sport dilettantistico vogliamo contribuire a costruire e rafforzare una vera cultura dello sport accessibile a tutti"

Roma Sport Week Race, domani in Campidoglio incontro aperto sullo sport inclusivo

Domani alle 10:30 la Sala del Carroccio in Campidoglio ospiterà un incontro interistituzionale aperto a tutti, dedicato alla Roma Sport Week Race e al tema dello sport inclusivo. L'iniziativa è stata annunciata da Ferdinando Bonessio, Presidente della Commissione Sport di Roma Capitale. "Domani, venerdì 17 aprile dalle ore 10:30 presso la Sala del Carroccio in Campidoglio, istituzioni, università, esperti, associazioni e cittadinanza si confronteranno sul valore dello sport come strumento concreto di benessere, prevenzione e miglioramento della qualità della vita. L'appuntamento, aperto a tutti, dedicato alla Roma Sport Week Race, rappresenterà un'importante occasione di approfondimento e partecipazione sul ruolo fondamentale dell'attività fisica, a tutte le età, come componente essenziale di uno stile di vita sano e attivo", dichiara Ferdinando Bonessio, Presidente della



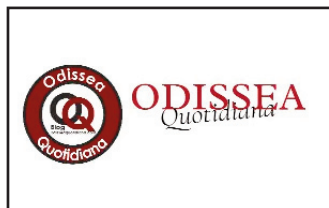
Commissione Sport di Roma Capitale. Nel corso dell'iniziativa, l'attenzione sarà rivolta anche alla settimana dedicata allo sport dilettantistico in programma a Roma dal 15 al 21 giugno, pensata per promuovere l'accesso alle discipline sportive e i loro valori sociali. "Con la settimana dedicata allo sport dilettantistico, in

programma a Roma dal 15 al 21 giugno, vogliamo contribuire a costruire e rafforzare una vera cultura dello sport accessibile a tutti: un'occasione per conoscere discipline diverse, sperimentarle direttamente e lasciarsi coinvolgere dai valori positivi dello sport, della partecipazione e della socialità. L'incontro di do-

mani sarà anche un momento di dialogo interistituzionale per ribadire con forza che lo sport deve essere considerato una vera e propria infrastruttura stabile della città, su cui investire con visione, continuità e responsabilità condivisa", prosegue Bonessio. L'Amministrazione capitolina richiama le misure già avviate per

consolidare il ruolo dello sport come leva di inclusione e coesione, con sostegno alle famiglie e un utilizzo più ampio degli spazi scolastici. "Questa Amministrazione e, in particolare, la Commissione Sport che ho l'onore di presiedere, hanno lavorato concretamente per consolidare politiche pubbliche e iniziative capaci

di rafforzare il ruolo sociale dello sport e il legame tra cittadini e territorio. Penso, ad esempio, ai Voucher Sport 2026/2027, una misura importante a sostegno delle famiglie e degli operatori del settore, e alla riattivazione del Servizio Sociale Sportivo dei Centri Sportivi Municipali: oltre 350 spazi sportivi scolastici tra scuole primarie e secondarie di primo grado che, negli orari extrascolastici, torneranno ad accogliere migliaia di cittadine e cittadini di tutte le età grazie alle attività promosse dalle associazioni sportive del territorio. Roma ha bisogno di più sport, più inclusione, più occasioni di crescita collettiva. Per questo invito tutte e tutti a partecipare all'incontro di domani: sarà un momento utile di confronto, informazione e condivisione dedicato a uno sport davvero aperto, accessibile e capace di non lasciare indietro nessuno."



Il video dopo il successo ai recenti Mondiali indoor di Torun, in Polonia

Zaynab Dosso mostra sprint esplosivi

Zaynab Dosso, velocista azzurra delle Fiamme Azzurre e campionessa mondiale dei 60 metri, ha condiviso su Instagram un video di allenamento girato sulla pista dello Stadio a Roma. Le immagini mettono in evidenza partenze potenti e una progressione estremamente efficace, sotto lo sguardo attento del tecnico Giorgio Frinolli, ex azzurro dei 400 ostacoli. Nel filmato si vedono sequenze ravvicinate delle fasi cruciali in uscita dai blocchi: i primi appoggi sono rapidi e controllati, con una spinta che comprime la corsia e una frequenza già elevata dopo pochi metri. L'efficacia del gesto tecnico risalta nella reattività alla sparo e nella capacità di trasformare la forza in velocità fin dai primissimi istanti, elemento decisivo per la prova sui 60 metri. Ad accompagnare



l'allenamento c'è Giorgio Frinolli, che supervisiona la seduta curando i dettagli di postura, angoli di spinta e assetto dell'ingresso nella fase di accelerazione. Il lavoro al Paolo Rosi conferma la centralità di Roma come base operativa della sprinter, con sessioni mirate alla continuità del gesto e alla qualità dell'uscita dai blocchi, aspetti che nel breve sono determinanti quanto la velocità massima. La pubblicazione del video arriva dopo il successo ai recenti Mon-

diali indoor di Torun, in Polonia, dove Dosso ha conquistato la medaglia d'oro nei 60 metri, prima donna italiana a riuscire nell'impresa. Il passaggio allo Stadio Paolo Rosi rappresenta una tappa di lavoro che consolida la condizione e rifinisce la partenza, tassello chiave della specialità. Per la comunità dell'atletica a Roma, le immagini offrono uno sguardo privilegiato sul percorso di una campionessa che continua a crescere attraverso cura dei dettagli e costanza in pista.

L'eventuale cessione aprirebbe un vuoto tecnico complesso da colmare

Lazio, il Marsiglia su Mattia Zaccagni

Una stagione in salita per la Lazio, con la Coppa Italia come ultimo obiettivo concreto e l'assenza prolungata di Mattia Zaccagni a pesare sull'intero percorso. Il capitano biancoceleste, frenato da problemi fisici ricorrenti, è atteso al rientro per la semifinale di Bergamo, snodo decisivo per il finale di annata della squadra della Capitale. Nonostante le gare di campionato saltate per infortunio siano state appena sei, Zaccagni è riuscito a esprimere solo a tratti la propria qualità, faticando a ritrovare continuità e incisività. Il club conta sul suo recupero nelle prossime settimane, con l'obiettivo di riportarlo nella condizione migliore in vista dell'impegno di Coppa Italia a Bergamo. In questo contesto resta centrale il suo ruolo di riferimento tecnico nello spogliatoio biancoceleste.



Nel frattempo, sul fronte calciomercato Lazio, si è mosso il Marsiglia. La società francese, impegnata nella corsa alla Champions, ha avviato i primi sondaggi per il capitano della Lazio. Secondo quanto riportato da Il Messaggero, a Formello non si esclude alcun scenario e la dirigenza è pronta ad ascoltare eventuali proposte in arrivo dall'OM. L'eventuale cessione di Zaccagni aprirebbe un vuoto tecnico complesso da colmare per

la rosa biancoceleste. Allo stesso tempo, l'ultima annata segnata dagli infortuni potrebbe spingere la società a valutare un sacrificio in caso di offerta ritenuta adeguata. In attesa di sviluppi, l'attenzione resta sul campo e sul recupero del giocatore, considerato decisivo per il rush finale e per la semifinale di Bergamo, appuntamento che può indirizzare la stagione della Lazio e, indirettamente, anche il futuro del suo capitano.

Attesi 62-63 mila tifosi per il match di campionato dei giallorossi con l'Atalanta

Roma: Olimpico verso il tutto esaurito



Allo stadio Olimpico di Roma la marea giallorossa continua a crescere. La quota 60 mila verrà raggiunta oggi per la 15ª volta su 16 partite casalinghe in questo campionato, mentre la corsa al biglietto prosegue di pari passo con quella per la Champions League. La spinta del pubblico resta un fattore chiave nella fase decisiva della stagione. Nel complesso sono già oltre 1 milione i sostenitori giallorossi che in questa stagione hanno varcato i cancelli dell'impianto al

Foro Italico. Il dato certifica un'adesione costante e trasversale, con lo stadio che si conferma tra i più partecipati d'Italia. La fidelizzazione del pubblico si misura nei numeri ma anche nell'impatto visivo e sonoro sugli spalti, sempre più protagonisti nelle gare interne. Sabato sera, contro l'Atalanta, la squadra è attesa da un autentico match point e il clima si preannuncia da finale. Sugli spalti sono previsti 62-63 mila tifosi, con una richiesta di biglietti in continuo au-

mento. La gara si inserisce nella volata per la qualificazione europea e lo stadio si prepara ad accompagnare la squadra con un colpo d'occhio da grande evento. Il club conta di raggiungere il 79° sold out in 4 anni, un traguardo che testimonia la forza del legame tra squadra e città. La corsa al biglietto non accenna a fermarsi e lo stadio Olimpico si prepara a un'altra serata ad alta intensità, con i giallorossi sostenuti da un pubblico ancora una volta numeroso e partecipante.

Prima con una seduta parziale e poi con un allenamento completo

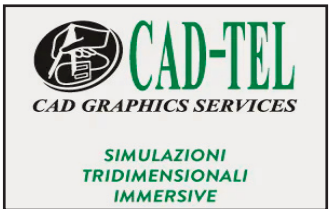
Roma: Mancini verso il rientro con l'Atalanta

La Roma prepara la sfida con l'Atalanta in un momento che richiede equilibrio e personalità. Dopo lo stop per una leggera lesione all'adduttore e l'assenza con il Pisa, Gianluca Mancini è atteso nuovamente tra i convocati. Il difensore, rientrato in gruppo prima con una seduta parziale e poi con un allenamento completo, può ridare stabilità a un reparto che, con N'Dicka e Hermoso, ha fatto registrare numeri di altissimo livello nella prima parte di stagione. Le indicazioni arrivate da Trigoria sono positive per il terzetto formato da Mancini, N'Dicka e Hermoso. Lo spagnolo non si è allenato con il gruppo negli ultimi due giorni per una semplice gestione del carico, con il rientro in squadra atteso in giornata. La cautela è mirata a non complicare la situazione fisica, con l'obiettivo di averlo pronto per l'impegno con l'Atalanta. Wesley, seguito anche da un medico della federazione brasiliana,



continua a lavorare a parte. La giornata odierna sarà decisiva per capire l'eventuale convocazione del giocatore, ma il recupero resta complesso. Lo staff medico propende per la prudenza, con possibile rinvio del rientro in gruppo alla prossima settimana. Da monitorare anche Pisilli, fermato da un colpo rimediato in allenamento: il problema non è grave, ma la sua presenza appare difficile, sebbene resti un piccolo spiraglio. Con le alternative limitate, in mediana

la scelta ricade su Crisante e El Aynaoui, di fatto gli unici centrocampisti pienamente disponibili. Koné sarà assente nella gara di sabato e rischia di saltare anche il successivo impegno con il Bologna. In chiave futura, segnali positivi dal settore giovanile: il classe 2007 Bah ha rinnovato fino al 2028, con opzione di ulteriori due anni a favore del club. Il centrocampista è assistito dalla Dream and Goal, la stessa agenzia di Pisilli e dell'ex giallorosso Darboe.



Gelo tra il senior advisor Claudio Ranieri e l'allenatore Gian Piero Gasperini

Rottura ai vertici della Roma

Claudio Ranieri ha evitato Trigoria, rinunciando a qualsiasi contatto diretto con Gian Piero Gasperini. Il silenzio seguito al pranzo con la squadra di lunedì, vissuto da separati in casa, ha consolidato un clima di indifferenza reciproca che appare ormai come l'anticamera del divorzio. L'ipotesi di una separazione non consensuale si è fatta concreta, con un aut aut che suona netto: o me, o lui. La tensione si riflette anche sul gruppo, chiamato a restare concentrato sull'obiettivo Champions. La distanza tra le parti non è solo professionale. A inasprire la frattura è stata la frase che, di fatto, ha catalogato l'allenatore come opzione tardiva: «Abbiamo posto 5-6 allenatori in estate, tre poi non sono venuti e alla fine ha deciso la società». Un attacco frontale che ha sorpreso Gasperini nel



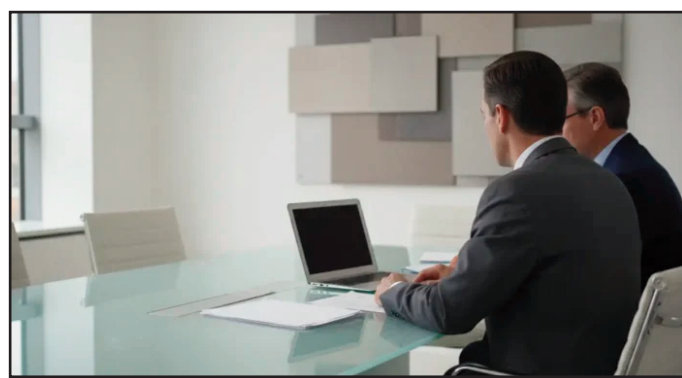
momento più delicato della stagione e che ha spinto il senior advisor a considerare perfino le dimissioni per sollecitare una presa di posizione della proprietà. Il dissenso è esploso anche sulla linea degli acquisti e sul percorso intrapreso dal club. Le perplessità legate al mercato sono state riassunte in una posizione netta: «servono meno acquisti ma come Wesley e Malen coi giovani in campo si rischia di abbassare l'ambizione della squadra». La risposta di Ranieri è stata altrettanto decisa, senza che i toni fossero concordati con Dan Friedkin. La

proprietà, pur spiazzata dallo sfogo, non ha usato il pugno duro e ha tentato una mediazione, ritenendo ottimo il lavoro del tecnico e irrinunciabile il supporto del dirigente. Un intervento, però, giudicato tardivo. Dopo gli addii di Mourinho e De Rossi, un nuovo scossone rischierebbe di trasformarsi in un danno d'immagine. Lo strappo, maturato per mesi senza correttivi, è arrivato a un punto critico. Ranieri non ha nascosto la sua posizione: «se mi piacerà continuare, continuerò. Se sarò interpellato, continuerò. Se non sarò interpellato, me ne andrò, non sto qui a fare il garante di nessuno». Parole che oggi sembrano pronte a tradursi in scelte definitive, mentre a Trigoria resta aperto il dossier più sensibile: preservare la serenità della squadra in piena corsa Champions.

Ai saluti il direttore sportivo qualora dovessero concretizzarsi le dimissioni di Ranieri

Rischio addio per Massara, idea Giuntoli

Secondo quanto riportato da Il Messaggero, la Roma sta attraversando una fase delicata ai vertici. La relazione tra Gasperini e Ranieri sarebbe ormai compromessa, una spaccatura considerata quasi insanabile che sta alimentando forte incertezza nella capitale. Il clima di tensione interna potrebbe avere ripercussioni dirette sull'area sportiva. In particolare, prende corpo l'ipotesi dell'addio del direttore sportivo Massara, soprattutto qualora dovessero concretizzarsi le dimissioni dell'attuale Senior Advisor. Si tratta di un passaggio che, se confermato, aprirebbe una nuova fase nella governance del club capitolino, con ricadute anche sulla pianificazione a breve termine. Il nome più quotato per raccogliere l'eventuale eredità di Massara è quello di Cristiano Giuntoli, dirigente



che ha maturato esperienza ai massimi livelli ed è reduce dai passaggi con Napoli e Juventus. La sua candidatura è considerata forte e immediatamente spendibile per un riassetto dell'area tecnica della società. La pista Giuntoli, però, non riguarda solo la piazza di Roma. Sempre secondo Il Messaggero, il dirigente è nel mirino di club di primo piano in Europa: non solo il Marsiglia avrebbe manifestato interesse, ma anche il Tottenham, attualmente allenato da Roberto De

Zerbi, starebbe monitorando con attenzione la situazione. Questo scenario rende la scelta partitica o la m e n t e competitiva, con la società capitolina chiamata a muoversi con rapidità e chiarezza per non perdere terreno rispetto alla concorrenza. Il dossier resta dunque caldo su più fronti: tra le dinamiche interne e la necessità di individuare una guida forte per l'area sportiva, la Roma è attesa da decisioni cruciali per garantire stabilità e programmazione.

"Credo che lo sfogo di Ranieri sia stato solo la punta dell'iceberg"

Andrea Stramaccioni sulla Roma

Roma, contesto in fibrillazione attorno alla squadra giallorossa. Andrea Stramaccioni, ex tecnico del settore giovanile romanista dal 2005 al 2011 e oggi opinionista per DAZN, ha offerto a Gazzetta dello Sport un'analisi netta sulla fase che il club sta attraversando tra Gasperini e Ranieri. Nel colloquio, Stramaccioni individua cause profonde, al di là degli episodi più recenti. "Credo che lo sfogo di Ranieri sia stato solo la punta dell'iceberg. Mi spiego: i problemi ci sono da tanto tempo e hanno radici più profonde. Dalle incomprensioni sui giocatori da comprare - sia in estate che a gennaio - a un disco so sul progetto e sui rinnovi. Anche perché è da lì che si costruirà la Roma che verrà". L'ex allenatore sottolinea come le parole della vigilia abbiano inciso sul gruppo. "Premetto che è una situazione che sarebbe difficile da gestire anche altrove, non solo a Roma. Gasperini ha fatto

presente che secondo lui alcuni giocatori non sono da Roma e Claudio credo abbia scelto di replicare. Conosco entrambi da tanto tempo e so che sono due grandi uomini di calcio, con un carattere forte. In particolare, sulle dichiarazioni pre partita di Ranieri, penso che siano state controproducenti, non solo per Gasperini, ma anche per la squadra in un momento così importante della stagione. Perché onestamente non vedo che benefici potesse avere rendere pubbliche alcune asservazioni sugli allenatori che avevano rifiutato la Roma o fare un confronto con i risultati dell'anno scorso". Nell'analisi non mancano i riconoscimenti all'attuale guida tecnica. "Ha avuto la bravura e la forza di imporre le sue idee e la sua filosofia di gioco. D'altronde i Friedkin lo hanno prete per questo. Guardate Malen: con Gasp sta avendo un rendimento straordinario. Però, forse era il caso di affiancargli

un altro attaccante di livello". Un passaggio che riporta al nodo programmazione e scelte sui profili offensivi. Per Stramaccioni è il momento di una presa di posizione chiara da parte dei Friedkin. "A questo punto è necessaria. E non lo penso da oggi. I Friedkin devono scendere in campo e chiarire la situazione. Gasperini è un allenatore che hanno fortemente voluto e su cui hanno investito, che senso ha prenderlo e non supportarlo dopo pochi mesi? Stessa cosa, però, dico su Ranieri. Vanno chiariti compiti, poteri e ruoli. E possono farlo soltanto loro". Infine, l'apertura a un possibile rientro di Totti in organigramma. "Totti è Totti. È la Roma. Lo prenderei di corsa. Poi, certo, la differenza la fanno sempre competenze e ruoli. Ingombrante lo diventa se non hai mansioni chiare e non c'è ordine. Ma io credo che uno come Francesco possa essere solo un valore aggiunto".

Tra risultati e clausole: cosa cambia realmente per il club giallorosso

Roma, l'impatto di Donyell Malen

Donyell Malen ha cambiato volto alla Roma sin dal suo arrivo a metà gennaio dall'Aston Villa con la formula del prestito oneroso. All'epoca i giallorossi erano quinti a 39 punti, alla pari con la Juventus, e l'olandese si è presentato con un gol al Torino che ha spinto la squadra al quarto posto. Tre mesi più tardi la Roma è sesta e la qualificazione alla Champions League resta in bilico, ma il contributo dell'attaccante è diventato un fattore determinante. Malen è stato schierato titolare in tutte le gare disputate finora, garantendo presenza e incisività. La sua capacità di trovare la porta ha evitato un calo più profondo in una fase in cui la squadra ha sofferto nella tenuta difensiva e ha visto allungarsi l'elenco degli infortuni. La tripletta messa a segno venerdì scorso contro il Pisa ha restituito entusiasmo all'ambiente, spostando l'attenzione dalle tensioni interne e riportando i ti-



fosi a concentrarsi sul campo. L'operazione è costata due milioni per il prestito, con diritto di riscatto a 25 milioni. La clausola può trasformarsi in obbligo al verificarsi di due condizioni: qualificazione della Roma in Champions League o in Europa League e impiego dell'attaccante in almeno metà delle partite. La seconda condizione risulta già soddisfatta, poiché finora l'olandese è sempre partito dall'inizio. Resta quindi centrale il traguardo europeo per definire il futuro del giocatore in giallorosso. Prima di virare su Malen, l'obiettivo tracciato portava a Giacomo Raspadori. Come

spiegato da Claudio Ranieri, «non ha voluto parlare con noi». La scelta è quindi ricaduta sull'olandese, che si è inserito con rapidità nel contesto capitolino e ha offerto risposte immediate alle necessità tecniche della squadra. Nel periodo recente la Roma ha dovuto fare i conti con una fase difensiva in difficoltà, numerosi stop fisici e momenti di tensione tra dirigenza e allenatore. In questo scenario, l'apporto di Malen ha rappresentato un riferimento costante, tenendo viva la corsa all'Europa e offrendo una base solida su cui costruire il finale di stagione nella capitale.

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Civitavecchia dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

PIÙ
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEL PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA